

Ecco il nuovo Stracca

Negozi, uffici, 43 alloggi e 140 posti auto acquistabili anche da esterni

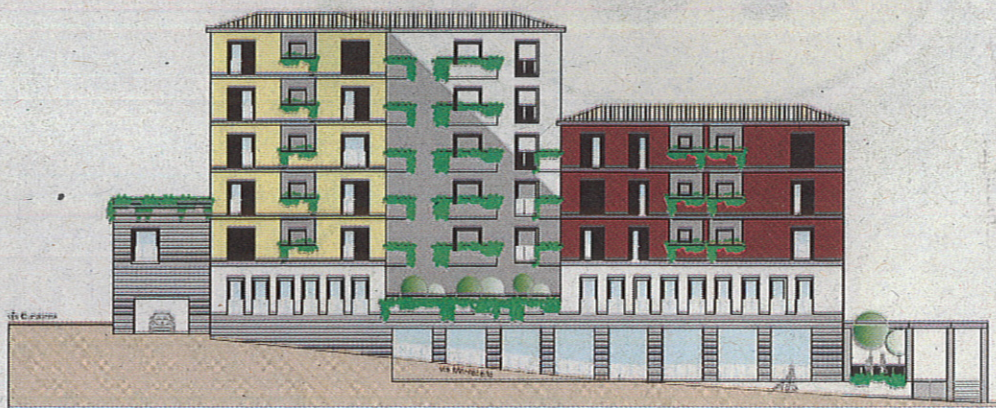
LA CITTA' DI DOMANI

ALESSANDRA CAMILLETTI

Ancona

Sono 43 appartamenti per oltre 3800 metri quadrati, 1.457 metri quadrati di negozi, mille metri quadrati di uffici, tra cui i 150 metri quadrati di attrezzature di quartieri richiesti a suo tempo dal consiglio comunale, e 140 posti auto, parte dei quali pubblici e cioè acquistabili anche dai non proprietari di appartamenti. Magari dai negozianti, al servizio dei clienti. E' stato depositato nei giorni scorsi il piano di recupero dell'ex Stracca, il vecchio istituto per ragionieri venduto dalla Camera di commercio per 5 milioni e 300 mila euro circa alla G&G costruzioni Srl di Urbisaglia, che vede soci Giancarlo Iorio e Graziano Ferretti.

Un'ulteriore fetta del centro si avvia a recupero. La nuova proprietà dell'ex Stracca conta di poter iniziare i lavori nel giro di sei-otto mesi. Il progettista, lo studio di Vladimiro Muti, calcola poi in due anni il tempo necessario ai lavori. L'operazione porterà nelle casse del Comune oneri di urbanizzazione per 500 mila euro. Il fatto è che il consiglio comunale, nel concedere la variante per il cambio d'uso alla Camera di commercio - che lì doveva in realtà realizzare la sua nuova sede - mise due patenti. La presentazione di un piano di recupero anziché del solo



progetto, il che richiede una procedura più complessa: il voto in consiglio comunale per l'adozione, con la fase delle osservazioni, e il passaggio in Provincia. E uno spazio pubblico (i 150 metri quadrati, appunto) che deve essere ceduto al Comune. Si prevede la demolizione dello stabile con la conseguente ricostruzione - con il mantenimento del perimetro e la possibilità di installare sul tetto pannelli solari o fotovoltaici. La proprietà ha chiesto di poter demolire rapidamente, ancora prima del compimento dell'iter, perché lo stabile, chiuso ormai da diversi anni, presenta una situazione fatiscente.

Su via Montebello si affaccia il piano commerciale, con 150 metri quadrati di scavi archeologici che verranno recuperati e resi visibili anche dall'esterno. L'ingresso sarà da via Curtatone, dove verranno realizzati dei portici. Al piano superiore, da via Curtatone, su una piazzetta interna verrà realizzata la zona uf-

Le grandi trasformazioni in stand by

GLI ALTRI PROGETTI

Ancona

Un'altra porzione del centro si avvia a recupero. Certo, tutto ora sta nelle mani degli uffici comunali che devono mandare avanti la pratica. In giacenza, a Palazzo, ci sono numerose altre trasformazioni che, se sbloccate, porterebbero anche parecchi soldi nelle casse del Comune. E' il caso dei progetti dell'articolo 29-bis, che

fici. Qui si troveranno quattro ascensori che porteranno ai piani superiori.

Gli appartamenti stanno su due edifici. Su tre piani nell'immobile più a valle, verso piazza Pertini, e su cinque piani a monte. Nell'interrato, tre piani di parcheggio meccanizzato. Le

giacciono a Palazzo da un anno (l'ex Fermi al Guasco) e da oltre due anni per quanto riguarda l'ex Enel di via San Martino e l'ex Pie Venerini di via Pesaro. Serve un passaggio il consiglio comunale: i progetti porterebbero in cassa poco meno di 10 milioni di euro tra costo di trasformazione e oneri di urbanizzazione. Sono in stand by i project. Si attende lo sblocco almeno del parcheggio San Martino. Ma anche il Palaveneto era a buon punto.

metrature sono flessibili. Nei piani alti verranno realizzati gli alloggi più grandi. Più in basso gli appartamenti sono più piccoli, così da dare la possibilità a tutti di procedere all'acquisto. Secondo necessità, comunque, gli alloggi più piccoli si potranno anche unire.